

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1959

MIGLIARINO PISANO ha sottoscritto 194.000 lire per abbonamenti all'Unità. PISA al 15 febbraio aveva sottoscritto abbonamenti per complessive 2.148.650 lire.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PER LA FESTA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Giovedì 5 e domenica 8 marzo le compagne diffondono il maggior numero di copie dell'Unità. PISTOIA diffonderà 12.000 copie (2000 in più)

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 62

MARTEDI' 3 MARZO 1959

NOTA DI MOSCA CONSEGNATA AI GOVERNI OCCIDENTALI MENTRE SI CONCLUDONO I COLLOQUI CON MACMILLAN

L'URSS ripropone il convegno al vertice ed accetta per l'aprile l'incontro dei ministri

Attraverso l'Europa in crisi per Berlino

L'Europa ha paura della guerra. A Londra, a Parigi, a Bonn, per la prima volta dopo il conflitto coreano, nelle redazioni dei giornali delle sedi dei partiti, nei ministeri, nelle ambasciate, le discussioni si muovono attorno ad un interrogativo angoscioso: che cosa accadrà a Berlino? Tipico, e sconosciuto, è il fatto che l'interrogativo rimanga senza risposta: nessuno ha una tesi precisa, nessuno riesce a prevedere con sufficiente esattezza quali potrebbero essere gli sviluppi della situazione. Si ha la sensazione che l'occidente nel suo complesso non sappia come affrontare i problemi moltiplicati in Europa. E il simbolo di una crisi è la politica di crisi in Europa. Essa investe tutti i gruppi dirigenti sia le opposizioni non comuniste: i conservatori come i laburisti in Inghilterra, i repubblicani come i democratici in America, i democristiani come i socialdemocratici in Germania occidentale. Egolisti come gli antisocialisti in Francia. Nessuno di questi gruppi, infatti, si distingue in modo netto dagli altri sulle questioni che riguardano la sistemazione dell'Europa nel quadro generale dei rapporti tra il mondo socialista e il mondo capitalistico. Or è una settimana, François Mauriac, trovando il convegno di Stoccolma, si è interrogato sul problema della Germania scrivendo, con una brutalità non priva, tuttavia, di un certo senso del reale, che la divisione di questo paese è ormai un dato della storia. Ma non arrivano più in lui di questo, sfuggendo alla complessa, agghiacciata problematica che surge nel momento stesso in cui di questo dato si prende atto. Non è il solo: tutta la sinistra non comunista europea è nelle stesse condizioni.

Una ragione fondamentale della crisi, lo ha mosso, al di là dei risultati immediati che la visita può dare: il tentativo di trovare il modo di prolungare le posizioni britanniche della neutralità dei monopoli tedeschi e del peso crescente della potenza militare della Germania di Bonn. I limiti della sua missione - lo abbiamo già rilevato - da Londra - stanno nel fatto che egli intende al tempo stesso, attraverso una sorta di "intelligenza formale" della alleanza ma le ragioni profonde, essenziali della sua esistenza. In questo senso il suo viaggio a Mosca riveste un ruolo di grande importanza. È un tentativo di una nuova politica. Fino a quando, quindi, non avverrà, continueremo a stare in bilico sul filo dell'abisso.

Il vertice della proposta principale, l'Unione Sovietica e Berlino avanzata la proposta di una conferenza tra i capi di governo, alla quale dovrebbero partecipare anche la Cecoslovacchia e la Polonia. I due Stati europei che più chiedono a soffrire per la aggressione nazista e che attualmente appaiono i maggiori interessi alla giusta soluzione del problema tedesco. Dopo una serie di contatti tra i capi di governo, i ministri degli Esteri avrebbero incontrato, per elaborare il testo di un accordo. La nota afferma che, pur restando la conferenza...

La notizia della consegna della nota sovietica agli ambasciatori occidentali a Mosca è giunta contemporaneamente alla fine delle trattative anglo-sovietiche e del documento delle intenzioni sovietiche. I problemi sono stati anche al vertice. Per i comunisti, la nota sovietica è un documento che non attacca i nostri diritti per Berlino. Il deputato McCormick, leader democratico della Camera, ha chiesto a questo punto se la politica americana sia legata al principio di non attaccare per primi. «La politica di non attaccare per primi — e quella fissata dall'esecutivo Ma se era sempre valido, un'altra cosa. Si può dire che non noi attaccheremo per primi con le grandi armi».



MOSCA — Si sono scolti domenica, in nove Repubblica, le elezioni per il Soviet. Nella foto: il compagno Khrushchev sorride fra i cittadini, mentre si reca a votare.

Krusciov e Macmillan: « Abbiamo progredito nella ricerca di soluzioni accettabili »

Questo è infatti il senso delle proposte avanzate in questi ultimi settimane da autorevoli rappresentanti della opposizione democratica e che prevedono tutte come scoglio per il Corrente della Nuova liquidazione della Germania orientale. Il pericolo, il reale pericolo che si sta addensando sull'Europa e sul mondo nasce da questa contraddizione, da questa incertezza, da questa crisi delle posizioni. È un pericolo che si sta addensando sull'Europa e sul mondo nasce da questa contraddizione, da questa incertezza, da questa crisi delle posizioni.

Abbiamo riferito, nei giorni scorsi, sulla contraddizione che caratterizza la posizione di sinistra in Europa e del socialdemocratici tedeschi. Esse vengono in luce nel momento stesso in cui, per iniziativa di Mosca, ci si avvicina al grande dialogo che queste forze hanno in Europa. A Washington, a Londra, a Parigi, a Bonn, si sta discutendo di questo problema. E invece se ne stanno creando le premesse, perché nell'atmosfera di incertezza e di crisi dell'occidente, nell'assenza di grandi movimenti di mobilitazione della opinione pubblica, si sta creando un clima di incertezza e di crisi dell'occidente, nell'assenza di grandi movimenti di mobilitazione della opinione pubblica.

Cinquecento i morti nel Golfo Persico



BAHREIN — Cinquecento persone sono morte nella furibonda tempesta che ha investito sabato e domenica il Golfo Persico. La costa di Bahrein è coperta di rottami e detriti. Le navi da guerra inglesi ed americane stanno partecipando alla ricerca di eventuali sopravvissuti in mare aperto, ma date le condizioni del mare appare estremamente difficile ottenere qualcosa in acqua. Nella foto: un barcone in pezzi sbattuto dalla violenza dell'uragano contro la diga di Bahrein. E' quanto rimane di una flotta di pescherecci che trasportava 200 pellegrini musulmani alla Mecca.

Le radici della crisi. Abbiamo riferito, nei giorni scorsi, sulla contraddizione che caratterizza la posizione di sinistra in Europa e del socialdemocratici tedeschi. Esse vengono in luce nel momento stesso in cui, per iniziativa di Mosca, ci si avvicina al grande dialogo che queste forze hanno in Europa. A Washington, a Londra, a Parigi, a Bonn, si sta discutendo di questo problema. E invece se ne stanno creando le premesse, perché nell'atmosfera di incertezza e di crisi dell'occidente, nell'assenza di grandi movimenti di mobilitazione della opinione pubblica, si sta creando un clima di incertezza e di crisi dell'occidente, nell'assenza di grandi movimenti di mobilitazione della opinione pubblica.

FALLITA LA RIUNIONE DI BOLOGNA ALLA PRESENZA DI SALIZZONI E ZACCAGNINI

La DC emiliana rompe con la Direzione respingendo l'appello alla disciplina

Una lettera del segretario regionale Corgi accusa l'attuale maggioranza di tradimento dei deliberati congressuali e invita tutte le province ad esprimersi - Oggi Consiglio dei ministri e inizio del dibattito al Senato. L'on. Gui ha smentito ieri il suo scoppio essenziale di errore commesso da Fanfani, ma capace di impedire il corso di un gruppo di sinistra che era stato convocato per la stessa destra del Partito Zaccagnini. La lettera di Corgi, intitolata "La DC emiliana rompe con la Direzione respingendo l'appello alla disciplina", è stata distribuita in tutti i centri della regione. Il documento, che è stato distribuito in tutti i centri della regione, denuncia l'atteggiamento di indecisione e di incoerenza della Direzione nazionale della DC emiliana, che non ha saputo né potuto, secondo Corgi, difendere con fermezza le posizioni assunte dal gruppo emiliano durante il recente congresso provinciale. Corgi, che è stato eletto segretario regionale, ha invitato tutti i comitati provinciali della DC emiliana a esprimersi sul contenuto della lettera e a prendere posizione in merito alle accuse mosse contro la Direzione nazionale.

In orbita il "Discoverer", ma non invia messaggi

INGLEWOOD, 2. — Il satellite "Discoverer" lanciato sabato da Campo Vandenberg in California, secondo un comunicato della NASA, ha completato il suo giro di ricognizione intorno alla Terra, passando per i due Poli, in 90 minuti. Il mancato sganciamiento della copertura dell'antenna del satellite potrebbe spiegare il cattivo funzionamento della radio. Dal "Discoverer" non vengono infatti messaggi, ma solo semplici segnali radio. In un altro comunicato la NASA ha annunciato che per cause tecniche è stato rinviato il lancio del razzo Luna. L'impresa verrà tentata probabilmente domani.

Le confessioni del prete senatore

Se non si tratta, forse, di un caso di "scandalo" che si è verificato in un'aula del Senato, il presidente del Consiglio Segni e il ministro della Difesa Andreotti, nei colloqui, si è discusso con tutta probabilità la questione della installazione dei missili americani in Italia, accelerata in seguito alle misure militari che gli USA si apprestano a mettere in atto per la crisi di Berlino. Gronchi ha voluto essere informato sulle ultime richieste americane e sull'orientamento del nuovo governo in merito.

PROVOCATORIE DICHIARAZIONI DI MCELROY

"Gli USA possono attaccare per primi,,

Domani a Marly si incontrano nel massimo segreto Adenauer e De Gaulle

WASHINGTON, 2. — In pratica la dichiarazione del presidente Eisenhower secondo la quale noi, come d'un pollice nei nostri diritti per Berlino. Il deputato McCormick, leader democratico della Camera, ha chiesto a questo punto se la politica americana sia legata al principio di non attaccare per primi. «La politica di non attaccare per primi — e quella fissata dall'esecutivo Ma se era sempre valido, un'altra cosa. Si può dire che non noi attaccheremo per primi con le grandi armi».

Da domenica 8 MARZO

Un quartiere si difende

inchiesta sulla Garbatella di: ARMINIO SAVIOLI e SAVERIO TUTINO. Il quartiere di Garbatella, a Roma, si è difeso con successo contro le mire di un gruppo di criminali che volevano occuparlo. I carabinieri hanno operato con fermezza, impedendo l'ingresso dei delinquenti. Il quartiere è ora sotto la protezione delle forze dell'ordine.

Le confessioni del prete senatore

Se non si tratta, forse, di un caso di "scandalo" che si è verificato in un'aula del Senato, il presidente del Consiglio Segni e il ministro della Difesa Andreotti, nei colloqui, si è discusso con tutta probabilità la questione della installazione dei missili americani in Italia, accelerata in seguito alle misure militari che gli USA si apprestano a mettere in atto per la crisi di Berlino. Gronchi ha voluto essere informato sulle ultime richieste americane e sull'orientamento del nuovo governo in merito.